



Liberi di comunicare

Tecnologie intelligenti per superare
le barriere dell'autismo.

FONDAZIONE

 **TIM**

Cambiare il futuro. Oggi.

Fondazione TIM

Bando

Liberi di comunicare. Tecnologie intelligenti per superare le barriere dell'autismo

Data pubblicazione: 9 settembre 2019

Data scadenza: 15 novembre 2019

Premessa

Il bando è emesso da Fondazione TIM nell'ambito dell'area di intervento "Social Empowerment".

Il contesto

I disturbi dello spettro autistico sono un gruppo eterogeneo di disturbi del neurosviluppo, caratterizzati da difficoltà nell'interazione e nella comunicazione sociale e da interessi e attività limitati e da comportamenti ripetitivi. Recenti studi epidemiologici internazionali¹ hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di disturbi dello spettro autistico, e secondo i dati recenti diffusi dall'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità², un bambino su 77 presenta un disturbo dello spettro autistico, con una frequenza 4 volte più alta fra i maschi. In Italia si stima³ un impatto diretto su almeno 500.000 famiglie.

A livello internazionale, i disturbi dello spettro autistico vengono indicati come una condizione ad elevato costo sanitario e impatto sociale, in riferimento a tutte le fasi di vita e a tutti gli ambiti d'intervento.

L'VIII rapporto di monitoraggio⁴ della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, confermava la bontà di modelli, normative e linee di indirizzo definite nel nostro Paese, evidenziandone però la scarsa applicazione e la presenza di ampie disuguaglianze inter-regionali.

Al fine di supportare la completa attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia, ed in particolare dalla Legge 134/2015, il Ministero della Salute ha emesso un Bando Pubblico per il finanziamento di Progetti di ricerca coordinati dalle Regioni e concernenti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico nonché le pertinenti good practices in ambito terapeutico ed educativo.

Le linee di indirizzo elaborate recentemente dal Ministero della Salute evidenziano l'importanza di interventi/servizi per l'età adulta, ma con il vincolo di non comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Fondazione TIM recepisce questo bisogno supportando l'attuazione di specifiche azioni a riguardo.

La normativa in Italia e i testi di riferimento:

Nel redigere il presente bando si è tenuto conto di quanto presente nei seguenti documenti:

- Legge n. 134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie": prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;

¹ <https://www.autismspeaks.org/news/autism-speaks-names-top-ten-autism-studies-2018>

² Ministero della Salute, http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?id=62&area=Disturbi_psichici, 2019

³ Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, 2018

⁴ <http://gruppopocr.net/documento/8o-rapporto-crc/>, 2015

- “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”, approvate in Conferenza Unificata il 10/05/2018⁵;
- Linea Guida n. 21 “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti”, attualmente in fase di aggiornamento includendo anche la diagnosi e gli adulti.⁶

Obiettivi del bando

Fondazione TIM propone un bando mirato alla realizzazione di soluzioni finalizzate a favorire l’autonomia individuale delle persone con autismo e nello specifico: autonomia personale, domestica, lavorativa, nella gestione del quotidiano (spostamenti, commissioni, visite mediche) e nella comunicazione sociale nell’età evolutiva e adulta (dai 16 anni in su), favorendo gli scambi relazionali e funzionali tra persone con autismo e persone neurotipiche.

Tali soluzioni dovranno essere massimamente fruibili ed accessibili a persone nello spettro con differenti livelli di abilità intellettive e linguistiche, e che necessitano di diversi gradi di supporto. In fase di predisposizione della proposta, dovranno inoltre essere forniti i necessari razionali a sostegno della scelta effettuata, e documentati, in modo puntuale, gli approcci e i modelli scientifici alla base della proposta stessa.

Dovranno essere considerate le tecnologie più innovative, quali ad esempio:

- Algoritmi di intelligenza artificiale;
- Tecnologie immersive;
- Stampa 3D;
- Vocal search/sistemi vocali;
- Augmented Reality;
- Video modeling;
- Comunicatori;
- Visual communication tools;
- Training with robots;
- Computer programs;
- Mobile devices;
- Wearable Technology;
- Gaming;
- Tool di modellazione e creazione di contenuti digitali;
- Tecnologie di localizzazione;

allo scopo di massimizzare:

- target di beneficiari raggiungibili;
- accessibilità economica (il costo sulla persona/famiglia per adottare la specifica soluzione deve essere nullo o irrisorio, non richiedendo particolari investimenti in tecnologia o in servizi)
- facilità di utilizzo e di personalizzazione dello strumento;
- adattabilità ai bisogni dello specifico utente finale in base agli scenari e alle effettive modalità di utilizzo nei contesti quotidiani di relazione con persone neurotipiche;
- integrabilità con eventuali protocolli/tecnologie standard de facto (ad es. soluzioni smart city/smart home, la mobilità urbana, etc);
- capacità di evoluzione con il contesto di riferimento (estensione di ambiti di applicazione, incremento complessità delle situazioni gestite etc);
- la sicurezza per l’utente finale e la tutela della sua privacy;

⁵ Fonte: Ministero della Salute

⁶ Fonte: Istituto Superiore di Sanità, 2011 (*in aggiornamento*)

e che si rivolgano agli utenti finali, ovvero:

- A. persone con disturbi dello spettro autistico (ad Alto Funzionamento o Basso Funzionamento), in età dai 16 anni all'età adulta, inclusi i senior (50 e più anni);
- B. i loro interlocutori abituali: familiari, educatori, medici, conoscenti, *peer*, datori di lavoro (e potenziali tali), colleghi.

Struttura dei progetti

Le proposte inviate a FTIM dovranno contenere un'adeguata rappresentazione della struttura complessiva del progetto. In particolare andranno obbligatoriamente definiti:

Area strategica

- la "vision" del progetto in relazione alle modalità di comunicazione proposte e al livello di integrazione con i diversi contesti sociali;
- il contesto in cui si opera e il sistema integrato di azioni che saranno messe in opera per attuare tale "vision" (compreso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche e informatiche);
- le eventuali iniziative di integrazione/interazione con gli stakeholder di riferimento (associazioni, enti di rappresentanza dei fruitori/destinatari del progetto, etc);
- la durata del progetto (tra 12 e 24 mesi);
- i profili qualitativi di eventuali partner (enti e persone) e i rapporti fra questi;
- punti di forza e di debolezza del progetto proposto.

Area economica-finanziaria

- una previsione dettagliata e adeguatamente motivata dei costi del progetto, dell'utilizzo delle risorse finanziarie e il relativo piano gestionale;
- la tempistica delle diverse fasi (diagramma di Gantt).

Area misurazione sostenibilità

- i risultati attesi e i relativi strumenti e criteri di valutazione/misurazione dei risultati raggiunti, sia in termini di output sia in termini di outcome;
- il sistema di monitoraggio del progetto per tutta la sua durata;
- il sistema di valutazione alla conclusione del progetto;
- la sostenibilità futura del progetto e la sua replicabilità in contesti analoghi;
- manutenzione della soluzione proposta.

Area Comunicazione

- piano di comunicazione dettagliato che preveda un evento di lancio o di chiusura.

Destinatari del bando

Il bando è destinato ai soggetti pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato a favorire le autonomie adattive, l'apprendimento scolastico, lo sviluppo di abilità di linguaggio e di comunicazione e la promozione di social skills nelle persone con autismo e nello specifico: autonomia personale, domestica, lavorativa, nella gestione del quotidiano (spostamenti, commissioni, visite mediche) e nella comunicazione sociale, **dai 16 anni in su**.

Condizione essenziale è che il soggetto proponente **non abbia finalità di lucro, ovvero non eserciti attività d'impresa**. Fondazione TIM accetterà proposte provenienti da un solo soggetto o da reti composte da un soggetto proponente e un partner. Nell'ipotesi di partnership, dovrà essere individuato un soggetto capofila che coordinerà i rapporti tra i diversi soggetti e con Fondazione TIM, sarà responsabile dell'invio del progetto, della sua rendicontazione, di tutta la fase attuativa e di monitoraggio e sosterrà la quota più significativa degli oneri previsti nel piano economico complessivo del progetto. Ogni soggetto proponente (capofila)

potrà presentare al massimo una richiesta di contributo, sia esso partecipante in qualità di ente capofila che come ente partner. In ogni caso l'ente proponente potrà avvalersi di prestazioni terze per la realizzazione del progetto che non dovranno superare la percentuale del 49%.

Categorie enti ammessi

- Fondazioni ed Associazioni riconosciute;
- Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui al d.lgs. 460/97;
- Organizzazioni di volontariato iscritte ai registri di cui alla L. 266/91;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte ai registri di cui alla Legge 383/2000;
- Cooperative Sociali;
- Università;
- Enti di ricerca.

Criteri di esclusione dal bando

Al fine di evitare un perseguimento di interessi personali, nel rispetto di quanto previsto dal Gruppo TIM relativamente al conflitto di interessi, si precisa che non sono ammessi gli enti che presentino situazioni di conflitto di interessi con il Gruppo TIM (quali ad esempio interessi di natura economica, rapporti di parentela di dipendenti del Gruppo TIM con soggetti con ruolo esecutivo).

Progetti e soggetti non ammissibili

- il contributo economico non sarà erogato a progetti e iniziative già esistenti: saranno accettati solamente nuovi progetti;
- non saranno ammessi progetti che prevedono costi non strettamente correlati al progetto (ad esempio riferiti all'attività ordinaria dei soggetti proponenti);
- non saranno ammessi progetti presentati da soggetti la cui attività è svolta con finalità di lucro o rientra nell'esercizio dell'attività d'impresa a qualsiasi fine esercitata;
- non saranno ammessi progetti presentati da partiti politici, esponenti politici, fondazioni/associazioni riconducibili a partiti politici o soggetti politicamente esposti;
- non saranno ammessi progetti e soggetti che non rispondano ai requisiti descritti nel presente bando.

Disposizioni economiche

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione TIM per il presente bando è pari a **quattrocentomila euro**. In caso di esito positivo della selezione, Fondazione TIM accorderà un contributo economico per un importo massimo di € 400.000, che potrà essere riconosciuto ad una sola proposta, o essere suddiviso in due contributi accordati a due diversi beneficiari. In ogni caso, il contributo erogato da Fondazione TIM ad ogni singolo progetto corrisponderà a non oltre l'80% del costo complessivo di ciascun progetto.

Il cofinanziamento richiesto obbligatoriamente è pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto e potrà essere reso disponibile dallo stesso ente richiedente o da altri soggetti finanziatori.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo si intende vincolato in via esclusiva alla realizzazione dei progetti rientranti nelle attività istituzionali dell'ente destinatario e delle finalità oggetto del presente bando. Il contributo sarà corrisposto al soggetto proponente secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo, pari al 30% dello stanziamento complessivamente approvato, dopo la comunicazione di avvio del progetto e, comunque, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Erogazione;

- seconda erogazione non prima di 30 giorni dallo scadere del periodo di metà progetto per un importo massimo del 35% dello stanziamento complessivamente approvato e, comunque, fino a concorrenza delle spese rendicontate. Il contributo verrà corrisposto a seguito di presentazione della rendicontazione economico-sociale intermedia corredata dei giustificativi delle spese sostenute;
- terza erogazione a saldo, previa presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

Fondazione TIM si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo, nella sua interezza o in parte, nel caso il progetto non sia stato realizzato secondo le modalità e gli obiettivi concordati con FTIM e definiti nell'Accordo di Erogazione del progetto stesso e nel caso in cui le dichiarazioni due diligence del soggetto proponente non risultassero veritiere/complete.

Rendicontazione, verifica e variazioni

La rendicontazione economico-sociale del progetto sarà effettuata secondo le periodicità e le modalità indicate da Fondazione TIM nel Regolamento di Rendicontazione che sarà allegato all'Accordo di erogazione sottoscritto tra Fondazione TIM e il Beneficiario. Fondazione TIM si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, richieste di aggiornamenti o verifiche, anche sul campo.

La rendicontazione relativa al cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto dovrà essere realizzata fornendo la medesima documentazione che verrà richiesta per il contributo fornito da Fondazione TIM.

Eventuali variazioni sono ammissibili esclusivamente nei limiti e con le modalità previste nel Regolamento di Rendicontazione.

Spese ammissibili

Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività previste dal Progetto effettuate nel periodo di esecuzione dello stesso, come indicato nel Progetto e nel Piano Economico. Fondazione TIM riconoscerà ai beneficiari sino al 50% degli oneri pluriennali sostenuti per la realizzazione di investimenti in attrezzature, acquisti di immobili e/o ristrutturazioni, solo in quanto strettamente correlati e necessari alla completa realizzazione del progetto. Per tale motivo si richiede che l'eventuale acquisto di beni sia effettuato nel periodo di realizzazione del progetto. La quota di oneri pluriennali richiesti a Fondazione TIM non potrà comunque superare il 40% dei costi complessivi del progetto.

Gli oneri di supporto generale non devono superare il 7% del valore complessivo del progetto ed includono le spese amministrative, che devono essere documentate nel dettaglio. Non sono incluse spese di utenze e materiali di consumo es. cancelleria.

Rientrano invece in tale voce anche gli eventuali oneri di progettazione, intesi quali spese relative allo studio economico-gestionale del progetto. Tali oneri saranno imputabili al progetto anche se sostenuti in data antecedente al periodo di avvio del progetto stesso e devono essere documentati.

Non sono ammessi costi di lavoro volontario.

Criteri di selezione

Fondazione TIM è dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione di sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o dei progetti e nel processo di analisi e valutazione delle proposte di progetto ricevute e della relativa assegnazione dei contributi, senza peraltro che essa possa ritenersi obbligata in alcun modo a tale attribuzione. Fermo restando quanto sopra indicato, Fondazione TIM adotterà i seguenti criteri di valutazione delle proposte ricevute:

- presenza nel team di progetto di una figura di consulente scientifico (di cui avvalersi sia in fase di progettazione che di eventuale sperimentazione) quale neuropsichiatra o psicologo clinico con documentata esperienza nel campo da almeno 10 anni;
- originalità e innovazione dell'idea progettuale, adeguatamente documentata;
- efficacia e appropriatezza, sostenuta da letteratura scientifica, delle soluzioni tecnologiche proposte rispetto alle caratteristiche dei destinatari individuati;
- coerenza delle attività previste con gli obiettivi progettuali;

- rilevanza e pertinenza dell'iniziativa rispetto al contesto di riferimento; (il concetto di rilevanza include il numero dei beneficiari raggiungibili e potenziali, il concetto di pertinenza riguarda l'aderenza agli obiettivi del bando);
- livello di innovazione tecnologica dell'iniziativa;
- costituzione di una filiera virtuosa che supporti l'evoluzione della soluzione tecnologica minimizzando/azzerando i costi della manutenzione evolutiva sui beneficiari finali;
- auto sostenibilità dell'iniziativa nel tempo;
- potenziale replicabilità dell'iniziativa in contesti analoghi, adeguatamente documentata;
- soluzione "di sistema" in grado di rendere gestibile il maggior numero possibile di contesti/situazioni;
- completezza e articolazione del piano economico;
- qualità della partnership;
- qualità ed efficacia del sistema di monitoraggio periodico del progetto e degli obiettivi previsti, dei KPI e dei risultati finali in termini di output e outcome.

Diritti di proprietà intellettuale sui progetti

Le proposte di progetto e i progetti devono costituire opere originali, senza avvalersi di elementi o parti creative tratte da altre opere che possano comportare violazione o plagio di diritti di proprietà intellettuale di terzi, salvo il caso in cui i proponenti garantiscano di aver acquisito i diritti di utilizzo di opere protette, loro parti, o di altri diritti di proprietà intellettuale di terzi necessari per il progetto e per l'utilizzo dei risultati del progetto.

Se le proposte di progetto comprendono tra gli obiettivi la realizzazione o l'uso di piattaforme tecnologiche e/o di software, tali piattaforme tecnologiche e/o tali software devono essere disponibili per la replicabilità e l'uso da parte di chiunque. I software oggetto del progetto devono essere disponibili in licenza open source secondo una delle licenze approvate dalla Open Source Initiative <https://opensource.org/osd>, delle quali è disponibile un elenco all'indirizzo <https://opensource.org/licenses/alphabetical>.

Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online, entro la data di scadenza, e non oltre le ore 13:00 del 15 novembre 2019 attraverso il portale: www.fondazionetim.it messo a disposizione dalla Fondazione. Invitiamo fin da ora tutti i soggetti che intendono partecipare al bando a procedere quanto prima alla registrazione sul sito www.fondazionetim.it. I documenti richiesti durante la registrazione devono essere compilati in ogni parte e devono essere leggibili.

Pubblicazione dei vincitori

I rappresentanti legali dei proponenti dei progetti che superano la fase di istruttoria preliminare, dovranno compilare e sottoscrivere il questionario due diligence anticorruzione il cui esito positivo sarà propedeutico per la presentazione dei progetti al CdA di Fondazione TIM.

A seguito della delibera del CdA, l'elenco dei progetti vincitori sarà successivamente pubblicato da Fondazione TIM sul proprio sito www.fondazionetim.it.



Fondazione TIM

Corso d'Italia, 41 - 00198 Rome - Italy
 Tel. +39 06 36882962 - Fax + 39 06 36882991
 info@fondazionetim.it - www.fondazionetim.it
 Facebook: Fondazione TIM - Twitter: @fondazioneTIM